

La seduta comincia alle 14.10.

SCALINI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

PRESIDENTE. L'onorevole Barzilai ha chiesto di parlare sul processo verbale.

Ne ha facoltà.

BARZILAI. (*Segni di attenzione*). Mi consenta la Camera una brevissima dichiarazione sul processo verbale. Veramente è sul verbale della seduta di ieri l'altro, nella quale parlò il deputato Santini. Egli non era presente, e d'accordo col Presidente ritenni doveroso di rimettere ad oggi la mia dichiarazione, che è questa.

Nella seduta di ieri l'altro il deputato Santini, svolgendo una sua interpellanza sulla Compagnia internazionale dei vagoni-letto, parlò delle cause che aveva avuto questa Società, di cui io notoriamente fui avvocato, e che difesi, particolarmente, contro un certo numero di agenti infedeli, imputati di molteplici truffe e di altrettanti falsi.

In quella interrogazione l'onorevole Santini rammentò i brani di una memoria prodotta in una causa civile. Le parole di questa memoria, che io ho ricavate dal processo verbale, erano queste: « Non rispondiamo alla questione filosofico-sociale dei nostri avversari sulla rocca capitalistica che licenzia i poveri operai senza dar loro spiegazione del perchè e del come. Anche questa è roba che ha fatto il suo tempo ».

Queste parole fecero una certa impressione nella Camera. Il deputato Luzzatto chiese: chi è questo avvocato forcaiuolo? Altri uomini di questa parte, l'onorevole Gaudenzi, l'onorevole Chiesa insistentemente, e l'onorevole Vicini, richiesero al deputato Santini di dire il nome di questo avvocato deputato...

SANTINI. Non dissi: deputato...

BARZILAI. ...di questo avvocato politico repubblicano, il quale, in un certo modo, così facilmente rinunciava alle sue idee sul proletariato, la democrazia ed il resto. Il deputato Santini ostinatamente si tacque, ed a queste insistenti richieste non diede risposta.

Io devo spiegare alla Camera la ragione del suo riserbo e del suo silenzio. Egli aveva semplicemente giuocato su questo grazioso equivoco: il brano citato, su cui portava apprezzamenti, che sarebbe profondamente disdicevole per me di rilevare, apparteneva

alla comparsa del mio avversario. (*Commenti animati — Risa prolungate all'estrema sinistra*).

SANTINI. Ride bene chi ride l'ultimo.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Santini ha chiesto di parlare. Su che?

SANTINI. La mia prima parola deve essere di vivo ringraziamento all'onorevole Barzilai, che nella sua infinita cortesia ha avuto la compiacenza di avvertirmi di trovarmi qui, perchè avrebbe parlato sul processo verbale, con un gentile biglietto, nel quale, nella sua infinita-modestia, si spoglia del titolo di avvocato e di presidente dell'associazione della stampa, per essere semplicemente: Salvatore Barzilai... (*Oooh!*)

Io ho qui la bozza stenografica del mio modesto discorso, in cui non parlai di deputati, perchè non tutti i repubblicani sono deputati. I repubblicani non sono molti in Italia, ma neppure tutti sono deputati. E dissi così:

« Questo povero conduttore chiamò in giudizio la Compagnia, e l'avvocato gli diede ragione... Ora voi crederete che questo avvocato fosse conservatore? No, è un repubblicano di quelli, che, quando si tratta di cause grasse, passano a pie' pari sui loro principii ».

Invitato reiteratamente dall'onorevole Gaudenzi, perchè sentii solamente lui a chiederne il nome, sfidai lui a dirne il nome. La comparsa, alla quale allude l'onorevole Barzilai, l'ho io. Io non dissi che fosse sua!

BARZILAI. Ma lo fece credere qui!

SANTINI. Non feci credere niente!

*Voci dall'estrema sinistra.* Sì, fece credere che fossi lui!

SANTINI. Chi sono quelli, che interrompono? Che cosa dicono?

BARZILAI. Lo lasciò credere!

SANTINI. Qui c'è il mal vezzo d'andare alla tribuna ad inventare interruzioni, che poi si fanno credere... (*Rumori*).

BARZILAI. Quest'è mala fede! (*Rumori vivissimi*).

SANTINI. La vedremo la mala fede! Lei è sempre in mala fede, perchè è repubblicano quanto son io! (*Rumori vivissimi*). Posso dire che ho qui la comparsa; che è venuta dallo studio dell'onorevole Barzilai,

BARZILAI. Ma non è quella, che lesse!

SANTINI. Che la metta fuori lui, l'illustre rappresentante del quinto collegio di Roma! (*Interruzione del deputato Chiesa*).

L'onorevole Chiesa non mi interrompa perchè tra me e lui c'è molta differenza;